

[www.facebook.com/novi.matajur](http://www.facebook.com/novi.matajur)



**NOVI GNOVIS**

*I 35 anni di Onde Furlane, più di una semplice radio*

PAGINE 6 E 7

**DAN ŽENA**

*Osmi marec v Špietre s komedijo Beneškega gledališča*

STRAN 9

na časopis tudi na spletni strani

[www.novimatajur.it](http://www.novimatajur.it)

# novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 8 (1885)

Čedad, sreda, 25. februarja 2015

## La coerenza di chi boicotta la lingua madre

Non c'è stata magari la stessa ricchezza delle prime edizioni. Né il risalto mediatico che in altri tempi, con altri amministratori, aveva saputo ottenere la manifestazione. Tuttavia il concorso *Naš domači izik* è stato, considerato il contesto difficile in cui hanno agito gli organizzatori, un discreto successo. Merito dell'amministrazione di San Pietro che, pur costretta a un difficile equilibrio tra le varie visioni che sulla questione identitaria sono presenti in consiglio comunale, ha comunque ritenuto utile per la salvaguardia della cultura delle valli del Natisone (ma anche del Torre e Resia) ripristinare un'iniziativa troppo precocemente (e senza remore) abbandonata in passato. Merito, chiaramente, dei seppur pochi partecipanti che hanno tentato ancora di dimostrare come il *naš domači izik* sia ancora vivo, nonostante un secolo e mezzo di assimilazione dell'italiano.

Non possiamo non rilevare come, magari sarà un caso, tutti i concorrenti delle valli del Natisone nati dopo il 1984 sono stati o sono ancora alunni della scuola bilingue. Si sono espressi in quello che taluni (ergendosi in modo autoreferenziale al di sopra di una cultura millenaria) hanno ribattezzato *Nediško*. In tempi normali, in un posto normale, sarebbe bastata questa dimostrazione per sgombrare il campo dalle accuse (tanto strumentali quanto false) che in quell'Istituto non si insegna né si valorizza la cultura del territorio. Purtroppo non sarà così. Basti dire che coloro che dicono di fondare la propria ragione d'essere sulla difesa della nostra lingua madre (dallo sloveno, ma dio non voglia non dall'italiano) hanno boicottato l'evento che promuove l'uso della nostra lingua madre. Rivendicando - rigorosamente in italiano standard - l'indiscutibile correttezza di questa scelta nero su bianco (bianco su blu, per l'esattezza come da design del loro sito web di riferimento) e rilanciando così un vecchio modo di fare politica (altroché cultura): la coerenza nell'incoerenza.



## Il sindaco di Drenchia: "Quell'Unione non funzionerà"

"Confermo la mia perplessità e contrarietà al progetto di riforma della Regione. Con un'unione territoriale da Drenchia a Manzano si mettono assieme re-

altà che non hanno nulla a che fare tra loro." Così il sindaco di Drenchia, Mario Zufferli, in un'intervista al nostro giornale.

leggi a pagina 2

## Manj vpisanih v vartacih an osnovnih šolah



Tudi v šolah Nediških dolin se je te drug teden končalo predvpisovanje učencev za prihodnje šolske leto.

Številke kažejo, de nasplošno bomo imiel manj otrok v šolah.

beri na 3. strani

## Vse večje sodelovanje za preseganje "prekletega konfina"

Uspela dvodnevna prireditev "Benečija v skupnem slovenskem kulturnem prostoru"

Mala in velika skupna zgodovina obmejnega območja med Benečijo in Posočjem, razmišljanja o skupnem gospodarskem razvoju, plodno sodelovanje na različnih področjih, skupna kultura in jezik. Društva in ustanove iz Posočja in Benečije že dolga leta ustvarjajo svoj skupni slovenski kulturni prostor in utrjujejo vezi ter ponujajo vse več priložnosti za stike med prebivalci z obeh strani nekdanjega "prekletega konfina". Prijetno možnost za še boljše medsebojno spoznavanje in druženje nudi tudi že tradicionalna dvodnevna prireditev "Benečija v skupnem slovenskem kulturnem prostoru", ki so jo letos priredili Občina Kobarid, Fundacija Poti miru v Posočju, JSKD OI Tolmin, Inštitut za slovensko kulturo, KD Ivan Trinko, KD Rečan in Zadruga Most. (T.G.)

beri na 5. strani



Na Lesah je igralska skupina iz Drežnice predstavila igro 'Magdalena'

## V "našem domačem iziku" moremo poviedat use



Pjesmi, poezije, spomini, zgodbe an zgodovina. Še ankrat natečaj "Naš domači izik" je dokazu, de v našem narečju moremo poviedat pru use. Čepru se jih je lietos parjaulo samuo osan, de bi nastopil na telem natečaju, je bla dvorana špietarskega Kamuna, ki je po nekaj lietih spet organizala telo pomembno iniciativo, v soboto, 21. februarja, puna ljudi. Tuole pride reč, de Benečane še zanima čut našo sloviensko besiedo. V imenu Kamuna je na začetku pozdravu župan Mariano Zufferli, ki je poudariu, kuo je za telo iniciativo poskarbeu cieu občinski sviet.

beri na 4. strani

**VSI DOGODKI  
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**  
▶ stran \_ pagina 9

### Prav tako

"Si tudi vi kdaj predvajate ali vsaj zamrmrate pesem lo non mi sento Italiano (Ne čutim se Italijana)?"

Prvo vprašanje intervjuja Giorgiu Bankiču v Sobotni prilogi časopisa Delo

“Confermo la mia perplessità e contrarietà al progetto di riforma della Regione. Con un'unione territoriale da Drenchia a Manzano si mettono assieme realtà che non hanno nulla a che fare tra loro. Se ci sarà la possibilità di fare ricorso, lo farò.”

Il sindaco di Drenchia Mario Zufferli, non è una novità, boccia la riforma Panontin ma non dà ancora per scontata la conclusione definitiva della vicenda anche se, ammette, le divisioni all'interno delle stesse amministrazioni comunali delle Valli del Natisone non aiutano.

**Quest'Unione territoriale così ampia dunque non la soddisfa?**

“Oltre al fatto che si uniscono realtà molto diverse tra loro, considerata l'entità territoriale di cui si parla, come sindaci verremmo esautorati da ogni potere. Sono contrario a questa riforma e se necessario sarò tra quelli che presenteranno ricorso, questa Unione, così come è impostata, non funzionerà.”

**Assieme a Savogna e Stregna avete proposto un'Unione della fascia confinaria, ma nelle stesse Valli del Natisone non avete avuto proseliti. Come mai?**

“Una questione è che probabilmente non si conosce abbastanza bene la legge regionale di riordino degli enti locali, e inoltre continua a pesare questa tara della cultura, della lingua. È uno steccato che va superato.”

**Il suo omonimo, sindaco di San Pietro al Natisone, ha definito quella che avete proposto “un'Unione tra poveri”.**

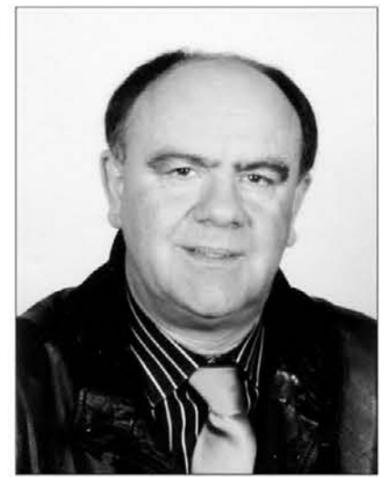
“L'Unione tra poveri sarà adesso, almeno per noi, perché andremo a sottostare ai ricchi. Il caposaldo dell'Unione diventerà Cividale, e, per altro, si parla anche di un allargamento ad altri Comuni friulani. Il problema l'ho evidenziato anche qualche giorno fa ad una riunione dell'Anci, che ha bocciato la riforma.”

**Cosa può succedere ora?**

“Anche se sarà difficile, auspico che in questi 60 giorni di tempo, che ormai sono anche meno, ci possa essere un ripensamento. Il problema è anche la mancanza di intenti con le Valli del Torre, sarebbe stato più facile supportare un ente che sarebbe andato da Tarcento al Collio. Se non siamo uniti la Regione va per la sua strada, questo mi sembra palese. Anche realizzando un subambito, i sin-

Intervista a Mario Zufferli, sindaco di Drenchia

## “Così come è stata impostata questa Unione non funzionerà”



Sopra Mario Zufferli, a sinistra la frazione di Obranke

daci avrebbero solo una funzione di presenza sul territorio ma verrebbero privati di capacità economica ed operativa. Forse alcuni sindaci delle Valli del Natisone hanno anche paura di non essere in grado di amministrare, di portare avanti da soli, ad esempio, i progetti transfrontalieri... Ma noi avevamo qui una Comunità montana che funzionava, che qualcosa aveva realizzato.”

**Ha parlato di capacità economiche. La Regione prospetta per le zone montane interventi per ben 114 milioni di euro, ma le Valli del Natisone e del Torre non rientrebbero nel territorio interessato.**

“Già, come mai? Dicono che la nostra zona non ha i parametri previsti per quel tipo di intervento, ma si potrebbe venire incontro alle nostre esigenze con delle norme particolari o delle deroghe. Sono contrario.”

**Insomma, Valli sempre più ai margini?**

“Sì, e mi dispiace. Come Comune di Drenchia avevamo proposto di attivare lo strumento del GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale, ndr), assieme alle Valli del Torre, al Collio, allo Zgoranje Posočje, per realizzare assieme progetti transfrontalieri. Non se ne è fatto nulla. Siamo carenti non perché non c'è voglia di fare, ma perché ci mancano gli strumenti finanziari per operare.” (m.o.)

## Kaj se dogaja v Sloveniji

### Pravice istospolnih partnerjev, kmalu možne tudi poroke?

V središču pozornosti slovenske javnosti se je v zadnjem obdobju spet znašel predlog, da bi Slovenija končno poskrbela za ureditev pravic istospolnih partnerskih skupnosti. Za njihovo enakopravnost se mnogi potegujejo že vrsto let, vendar so doslej vsakič prevladale kompromisne rešitve. Prve pobude v tej smeri segajo že v 90. leta prejšnjega stoletja. Kot kaže, pa bi lahko bilo tokrat drugače, saj je na primer Odbor Državnega zbora za delo, družino, socialne zadeve in invalide sredi februarja po daljši razpravi podprl predlog novele zakona o zakonski zvezi in družinskih razmerjih, ki ga je sredi decembra lani v parlamentarni postopek vložila Združena levica oziroma njen poslanec Matej Tašner Vatovec.

Združena levica je predlog vložila, da bi se končno odpravila “protiustavna in sistemska diskriminacija”. Po besedah predlagatelja Mateja T. Vatovca namreč 14. člen ustave jasno prepoveduje diskriminacijo glede na posebne osebne okoliščine, med katere nedvomno sodi tudi spolna usmerjenost, čeprav ni izrecno navedena. Sicer pa s tem v zvezi ne gre pozabiti na odločitev ustavnega sodišča, ki je ob ugotavljanju neustavnosti zakona o dedovanju izrecno izpostavilo člen ustave, ki prepoveduje tudi razlikovanje zaradi spolne usmerjenosti posameznika.

Predlog spreminja štiri člene zakona o zakonski zvezi in družinskih razmerjih, ki zakonsko zvezo pogojujejo z zvezo moškega in ženske. Obenem pa bi sprejetjem predlaganih sprememb prenehal veljati tudi zakon o registraciji istospolnih partnerskih zvez,

tako da bi registrirani pari, če bi izrazili to željo in obenem izpolnjevali vse pogoje za zakonsko zvezo, to lahko na podlagi registracije tudi sklenili in s tem pridobili vse pripadajoče pravice. Po novem naj bi bila zakonska zveza določena kot življenjska skupnost dveh oseb, ne glede na spol. Pred vložitvijo predloga so potekala usklajevanja s strokovno javnostjo in pristojnimi ministrstvi, računa pa tudi na podporo enotene LGBT-skupnosti.

Ureditev tega področja sodi tudi v dogovor koalicijskih partnerjev, ki so odločili, da bodo sprejeli dva ločena zakona, med drugim tudi zato, da ne bi popolnoma zaobšli rezultatov referendumu o družinskem zakoniku leta 2012. Poleg vprašanja zakonske zveze pa naj bi vlada z zakonom o družinah uredila vprašanje posvojitve. Vendar pa lahko že po obstoječi zakonodaji istospolni partner posvoji otroka svojega partnerja (takšnih posvojitvev je bilo do konca prejšnjega leta 12).

Kar zadeva parlamentarne stranke, predlogu vsekakor nasprotujejo v desno usmerjenih SDS in NSi, medtem ko pa naj bi bili poslanci koalicijskih strank (razen DeSUSA, kjer naj bi glasovali po svoji vesti) in opozicijskega ZaAB pripravljene sprejembe zakona podpreti.

Naklonjenost slovenske javnosti istospolnim porokam so merili tudi z anketami. V tisti, ki jo je opravil Delo Stik med 10. in 11. februarjem na vzorcu 400 anketirancev, je novela zakona o zakonski zvezi in družinskih razmerjih ZL imela 51-odstotno podporo, 42% vprašanih pa predlogu nasprotuje. Istospolne poroke je podprlo 59%, 37% jih je bilo proti. Za večino vprašanih pa ni sprejemljivo, da bi istospolni pari posvajali otroke (55%). Le za 38% je to sprejemljivo.

## kratke.si

**Smc del premier Cerar primo partito, Sds di Janša staccato di quasi sette punti**

Il partito Smc, diretta espressione del premier Miro Cerar, si conferma il primo partito in Slovenia. Secondo un sondaggio realizzato da Mediana per l'emittente Pop tv infatti, Smc raccoglierebbe il 20,1 per cento dei consensi. Staccando di quasi sette punti il maggior partito di centrodestra ossia l'Sds di Janez Janša che si ferma al 13,5 per cento. Terzo partito la Sinistra unita che con il 6,4 per cento supera i socialdemocratici di Sd fermi al 5,8 per cento. A seguire Desus con il 4,8 per cento, Nsi con il 4 per cento e Sls con il 2,6 per cento.

**Una nuova app per facilitare la guida di automobilisti sordi ed ipoudenti**

Nuove tecnologie per abbattere gli ostacoli che quotidianamente affrontano sordi ed ipoudenti. Con questo intento il Centro per la guida sicura in Slovenia ha lanciato un'applicazione per i dispositivi mobili che per queste categorie di persone faciliterà l'accesso alle informazioni sul traffico e alla comunicazione con il soccorso stradale in caso di necessità. Secondo l'organizzazione delle associazioni di sordi ed ipoudenti questi utenti sarebbero 52mila. Il progetto per la nuova app è stato finanziato dal fondo per lo sviluppo della FIA.

**FMI: La Slovenia ha superato la crisi ed è in ripresa, ma alcuni rischi rimangono**

Secondo le ultime stime del FMI la crescita nel 2014 ha toccato il 2,6%. “La Slovenia è in ripresa dopo la profonda recessione che ha raggiunto il vertice con la crisi bancaria nel 2013” scrivono nel rapporto sottolineando che questo può essere motivo d'orgoglio per il paese. Secondo il FMI cruciali per il superamento della crisi sono stati la ricapitalizzazione delle banche principali, gli investimenti pubblici finanziati con fondi europei ed un aumento dell'esportazione. Allo stesso tempo però affermano che i rischi permangono e che il Pil è inferiore se paragonato agli anni precedenti la crisi e la disoccupazione è ancora alta.

**Il sistema giudiziario sloveno verso gli obiettivi di Europa 2020**

Il presidente della corte suprema Masleša ha riferito che secondo i dati di gennaio in Slovenia sono operativi 931 giudici (-164 rispetto al 2007), cioè 45 giudici ogni 100 mila abitanti. In questo modo ci si sta avvicinando all'obiettivo di 42 giudici ogni 100 mila abitanti, previsto dal documento Europa 2020. Per la prima volta in 20 anni inoltre, il sistema non si è scontrato con il numero di casi irrisolti, ma non è ancora paragonabile ai sistemi europei migliori. Tra gli obiettivi di quest'anno aumento del livello di qualità del giudizio, della formazione professionale dei giudici e stesura più comprensibile delle sentenze.

Demokracijo, napredno in levičarsko gibanje v Furlaniji Julij-ski krajini je v ponedeljek, 23. februarja, prizadela vest, da je v Vidmu umrl deželni in pokrajinski tajnik Anpi - Vsestranske zveze borcev Italije, bivši partizan in neutrujen borec za demokracijo Luciano Rapotez. Bil je 94 let star.

Doma iz Milj, kjer se je rodil aprila leta 1940, se je po osmem septembru 1943 pridružil partizanskim enotam in boril med Garibaldinci.

V povojnem času je bil žrtev hladne vojne in protikomunistične gonje. O svoji osebni tragediji je pripovedoval tudi v Špetru oktobra 2012. Kaj se je zgodilo? Leta 1946

## Umrl je Luciano Rapotez, partizan in predsednik Anpija

so pri Miljah ubili tri osebe. Devet let kasneje, leta 1955, je bil Rapotez obtožen trojnega umora in zaprt v zapor, kjer so ga več dni mučili.

Kot je povedal v Špetru, mu niso 94 ur dali niti kaplje vode, še več časa je bil brez hrane in 104 ur postavljen pod reflektorji ni smel zapreti oči. Doživel je nato 34 mesecev preventivnega zapora, nato so ga oprostili. "Namen aretacije je bil političen, želeli so postaviti na zahtojno klop partizansko gibanje in komuniste", je dejal.

Dejstvo je, da je bilo njegovo ži-



Luciano Rapotez v Špetru oktobra 2012

vljenje uničeno, zgubil je delovno mesto in družino. Zato je zapustil Italijo, šel v Nemčijo odkoder se je vrnil, ko je zaslužil pokojnino leta 1986.

Cilj njegovega življenja je bil po eni strani sodno dokazati, da je bil

krivično obsojen in dobiti odškodnino - a po 18. procesih je ves postopek zastaral - ter doseči, da se v italijanski pravni sistem vključi tudi zločin mučenja, kar še danes ni.

Luciano Rapotez je bil najožji sodelavec Federica Vincentija in po njegovi smrti je tudi prevzel njegovo mesto na čelu Anpija. Bil je vseskozi izredno aktiven in ni nikoli zamudil slovesnosti v spomin na padle slovenske partizane, ki je ob dnevu mrtvih vsako leto v Čedadu.

Slava njegovemu spominu!

## Predvpisovanje v Nediških dolinah, raste samuo sriednja šuola

Tudi v šolah Nediških dolin se je te drug teden končalo predvpisovanje učencu za prihodnje šolske leto. Številke, ki sta jih nam italijanska večstopenjska šuola an večstopenjska šuola z dvojezičnim poukom, ki imata sedež v Špietre, dala niso pruz veseljive.

Narlieuše novice parhajajo iz sriednje šuole, saj v Špietre an Svetim Lienartu bojo vse kupe 8 učencu vič, ku lietos.

Na manj gresta osnovna šuola an tudi vartac, tuole je kar narbuj skarbi, tudi zak v zadnjih lietih pruz vartac je biu pokazu rast številko učencu.

Prihodnje lieto na vartacih (v Svetim Lienartu, Špietre, Podbuniesce an v dvieh sedežih dvojezične-

ga vartaca, v Špietre an v Sauodnji) jih bo vse kupe 14 manj.

Osnovna šuola bo v Nediških dolinah imiela 12 otuok manj, sedež, ki bo narbuj zgubu je tista v Svetim Lienartu.

Dvojezična šuola bo imiela dva tretja razreda, ki bota štielea 15 an 14 učencu.

Trieba pa je še poviedat, de dvojezična šuola, cepru bo tudi drugo lieto imiela težave s prestori, saj je arzpirtjena po vič hramu po Špietre, ima vič an manj le tisto številko vpisanih: 262.

V prihodnji tiednih pa bomo vidli, kuo je šlo predvpisovanje v Terskih dolinah, kjer je zmieraj odparto vprašanje dvojezičnega učenja.

### VARTAC / ASILO

KAMUN	Kupe	+/-
Sv. Lienart	24	-5
Špietar	40	-4
Podbuniesac	15	-1
Dvojezična	91	-4
<b>Nediške doline</b>	<b>170</b>	<b>-14</b>

### OSNOVNA ŠUOLA / SCUOLA PRIMARIA

KAMUN	I	II	III	IV	V	Kupe	+/-
Sv. Lienart	6	12	15	8	11	52	-8
Špietar	17	23	14	22	15	91	-1
Dvojezična	22	18	29	23	20	112	-3
<b>Nediške doline</b>	<b>45</b>	<b>53</b>	<b>58</b>	<b>53</b>	<b>46</b>	<b>255</b>	<b>-12</b>

### SREDNJA ŠUOLA / SCUOLA MEDIA

KAMUN	I	II	III	Kupe	+/-
Sv. Lienart	11	14	14	39	+2
Špietar	30	37	48	115	+2
Dvojezična	20	21	18	59	+4
<b>Nediške doline</b>	<b>61</b>	<b>72</b>	<b>80</b>	<b>213</b>	<b>+8</b>

## Marchio FARmEAT: qualità, sostenibilità e cura del territorio

Coniugare qualità del prodotto e sostenibilità ambientale, garantendo un adeguato ritorno economico per gli allevatori in modo da arrestare il progressivo abbandono del territorio e, di conseguenza, contribuire anche allo sviluppo del settore turistico.

Questi gli ambiziosi obiettivi del progetto interreg FARmEAT, rivolto agli allevatori della fascia confinaria della Regione (e in particolare a quelli delle zone montane) giunto ormai in piena fase attuativa.

Lo scorso 20 febbraio, nella sede del Friuli future forum ad Udine, c'è stato infatti il lancio in grande stile del marchio FARmEAT. Nel corso della serata, presentata da Walter Filipputti, presidente di 'Friuli via dei sa-



L'intervento di Stefano Predan con alle spalle Teresa Covaceuszach e Walter Filipputti

pori', la chef del Sale e Pepe di Stregna Teresa Covaceuszach ha realizzato e proposto agli operatori del settore tre piatti preparati con la carne di uno dei primi bovini allevati e macellati secondo tutti i requisiti previsti dal progetto. Ossia - hanno spiegato Stefano Predan, segretario provinciale della Kmečka zveza e Romeo Cuzzit della Regione Friuli Venezia Giulia - garantendo ai consumatori una completa tracciabilità del prodotto, allevato prevalentemente a pascolo (e quindi in modo estensivo) senza il ricorso ad alimenti Ogm.

I capi allevati in questo modo, venendo quindi incontro alle esigenze di una crescente fetta di mercato, sono macellati a Tolmino e - rispettando le esigenze di ciascuna azienda - possono essere venduti direttamente dal produttore.

Lietos se je uarnu natečaj, konkurš, špietarskega kamuna

## Naš domači izik je še živ, z njim moremo poviedat vse

Udobil so Adriana Scignaro, Stefano Tomasetig an 2.B dvojezične šuole

### s prve strani

Zufferli je pohvalu predusien odbornico Michelo Szklarz an svetnika Danielna Trinco, ki sta narvič parpomagala za uspeh natečaja an tud Emmo Golles, ki je povezovala kulturno vičer. Pri "špetrskega župana Luca Postregna iz Sriednjega, Germano Cendou iz Sauodnje an Antonio Comugnaro iz Podutane ter

deželna svetnika Roberto Novelli an Giuseppe Sibau. Za kar gre za te pravo "tekmovanje", je žirija (ki so jo sestavljal Margherita Trusgnach, Giuseppe Chiabudini, Firmino Marinig, Bruna Dorbolò, Valentina an Angela Petricig) na koncu odločila takuo, de je vsak prejeu kako nagrado. V kategoriji te odraslih je na parvo miesto paršla Adriana Scignaro,

ki je poviedala spomine nje mame, kuo je bluo te navadno kmetijsko življenje tle par nas v cajtu, ki če lepuo pomislemo, nie puno liet od tega, pa ki po navadah an po duhu, ki so ga imiel tenčaš naši ljudje, se zdi zaries zlo deleč od našega vsakdanjega življenja.

V kategoriji otruoek je parvo nagrado udobil 2. razred "B" dvojezične šuole, ki kupe z učiteljico Claudio Salamant je v nediškem narreču poviedu an



2.B dvojezične osnovne šuole

zapieu (s kitaro je otroke spremeljau učitelj Da-mjan Visentin) zgodbo od melona, ki je teu bit te narbuj močan na sviete.

Stefano Tomasetig, ki je biu edini v kategoriji do 18 liet, je sevieda udobiu. A muormo poviedat, de je biu njega govor šigurno med te narbuj zanimivimi: poviedu je spomine svojega nona na dogodke v parvi svetovni ujski. Za telo temo se je odloču pru lietos, ki bo stuolietnica, odkar se je tist žalosten kos naše zgodivine začel an tle par nas.

Narvič "suspence" za zviedet, kuo bo žirija porazdelila nagrade, pa je bluo v kategoriji otruoek: na drugo mesto so paršli otrok iz tipajske šuole, ki so bli tudi edini, ki nieso bli iz Nediških dolin an ki so zapiel piesem "Karnahta rock". Učiteljica Arianna Trusgnach, ki je napisala glasbo an spremljala učence s kitaro, nam

je poviedala, de so besedilo napisali otroci 5. razreda sami, ki so se tud potrudil, de bi uprašal za kako besiedo v karnajskem narreču tud te stare od vasi.

Tretiji "ex aequo" so bli učenci 2.A razreda dvojezične šuole, ki so kupe z učiteljico Isabello Coren poviedal (an tud napravli) recept, ričeto, za štrukje te kuhane, an tisti iz 5. razreda, ki so z učiteljem Damjanom zbral, napisal an prebral smiešne spomine notu.

Žirija je potle tud nagradila Andreino Trusgnach, ki je bla druga v kategoriji te odraslih an Andrea Trušnjaka, ki je paršu pa na tretje mesto.

De ne bi parmanjkalo nič, so organizatorji pomislili tud na glasbo. Za njo so poskarbiele ramonike skupine Accordion Group 4-8-8-16, ki jo vodi Aleksander Ipavec. (ab)

### KARNAHTA ROCK

Tele' on je dan cjant ke on prave od naše vasi kle ne so dighe an poče prez bezunje magene.

Pridi dan tjeđan tu Veškurse an tu Tipane schurno cješ se divertite an naturo cješ skuprite. Kle cješ obrieste hore doline an njive patoke an virje cju ke nu peščajaujo ribe.

Kle te se čuješ tu kompanje vesel an pouan legrije tu avoštu ne stuj manciate kar souse fješte mas provate.



Tle na čeparni Stefano Tomasetig z Emmo Golles. Tle zdol na čeparni Adriana Scignaro, na te pravi roki pa vsi nastopajoči kupe. Z njimi so tudi oblasti



## IL MATAJURE LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Colti dalla noia, talvolta io e l'amico Lino ce ne andavamo all'avventura. Un giorno, era d'estate, ci spingemmo fino alla chiesa di S. Andrea (Štandrež), presso Cravero (Kravar), dove non eravamo mai stati. Poi continuammo per Ussivizza (Ušivca), un

paesetto appollaiato su un ripido pendio. Per raggiungerlo prendemmo una scorciatoia, senza badare ai pruni e alle altre piante piene di spine che ci stracciavano i vestiti. Osservavo: - Ma guarda queste piante, ti si attaccano, come se avessero degli affari da sistemare con te.

Per una strada carrareccia, ripida e malamente selciata, arrivammo ad una casa dove ci stavano aspettando due ragazze. Era già tardi ma non ci fu difficile individuare la casa, perché era la sola ancora illuminata. Le ragazze, Cilja ed Elena, ci vennero incontro e ci fecero entrare nella 'izba', specie di tinello. La madre, evidentemente imbarazzata, cominciò a spostare sedie ed a rimuovere stoviglie in cucina mandando a letto i figli più giovani. Tutti ci osservavano.

Ciò accadeva nei remoti paesetti di montagna tutte le rare volte che qualcuno saliva fin lassù dalla valle o, caso ancor più raro, da luoghi più lontani.

Più tardi, dopo aver fatto conoscenza con la madre ed aver chiacchierato con lei, restammo soli con le ragazze.

Esse ci raccontarono che la loro mucca si era fratturata la spina dorsale, una disgrazia davvero terribile per la famiglia. Non finivano di lamentarsi ma, per me e Lino, tutto questo pareva del tutto incomprensibile. Da giovani ed inesperti quali eravamo, nella nostra spensieratezza, non riuscivamo a comprendere la loro disperazione. Che cosa significasse la perdita di una mucca, in quei tempi in cui un contadino non era neppure in grado di pagare le tasse e comperare il sale, lo imparammo più tardi, quando diventammo adulti.

Avevano dovuto macellare la mucca e venderne la carne a prezzo molto basso, alla povera gente dei dintorni. Inoltre avevano dovuto fare al più presto, essendo d'estate, un periodo dell'anno in cui la carne si guasta rapidamente.

Il macellaio si era rifiutato di comperare la mucca infortunata spiegando che, per disposizione del veterinario, non avrebbe potuto venderla dato che l'animale, secondo lui, era malato.

La conversazione sull'argomento della carne si trascinava con le ragazze. Ora Cilja raccontava di essere andata nel vicino paese di Jesizza (Ješičje) di casa in casa, offrendo la carne che aveva caricato in due colmi e pesantissimi cesti che portava, a bilanciere, sulle spalle.

Aveva dovuto spiegare, presso ogni famiglia, quale disgrazia fosse capitata loro e chiedere che, comprandole la carne, volessero per carità aiutarli.

Chi l'acquistava, lo faceva soltanto per pietà.

Elena, più decisa e dalla parola più facile, interruppe la sorella Cilja con la sua voce argentina e ci chiese di ascoltarla.

(30 - continua)





Levo: pozdrav kobariškega župana Kavčiča. Spodaj: Zdravko Likar in Lucia Trusgnach med predstavitvijo Trinkovega koledarja 2015



## Vse večje sodelovanje za preseganje 'prekletega konfina'

Uspela prireditev Benečija v skupnem slovenskem kulturnem prostoru

s prve strani

V četrtek, 19. februarja, je tako v prostorih Fundacije Poti miru v Posočju v Kobaridu prišel do izraza bogati kulturni utrip Benečije. Po uvodnem pozdravu kobariškega župana Roberta Kavčiča, ki je zaželel, "da bi se sodelovanje in skupno ustvarjanje nadaljevalo in da bi skupni prostor postal vsebinsko še bolj bogat", je bil glavni poudarek večera na zgodovini tega prostora.

Načelnik Upravne enote Tolmin Zdravko Likar se je namreč najprej pogovarjal z Giorgiom Banchigom o njegovi knjigi "Zgodovina Benečije, kjer se mala in velika zgodovina srečata" ter o ponovni izdaji "Dnevnika Antona Cuffola", nato pa še z urednico Lucio Trusgnach o letošnjem Trinkovem koledarju, v katerem je prav tako že tradicionalno veliko prispevkov posvečenih zgodovinski tematiki. Po Likarjevi oceni je obsežna knjiga o zgodovini Benečije od prazgodovine dalje temeljni prispevek k poznavanju glavnih dogodkov in razvoja tega prostora, pa tudi h kreptitvi zavesti o sebi. Da je to tako, je potrdil tudi sam avtor, ki je uvodoma povedal, da so njegovo raziskovanje beneške zgodovine, brskanje po časopisih in dokumentih v raznih arhivih pravzaprav spodbudili napadi in potvarjanje resnice s strani gladiatorjev in drugih nasprotnikov slovenske prisotnosti v teh krajih. "Knjiga je tako nastala iz potrebe, da spoznamo

svojo zgodovino, identiteto, da razumemo, od kod prihajamo in kako naprej," je poudaril Banchig in prisotnim razložil, kako je slovenski skupnosti uspelo, da je ostala v teh krajih kljub velikim težavam. "Zveni sicer nekoliko absurdno, a se moramo v bistvu zahvaliti tudi obrobni naših dolin, saj zato z gospodarskega vidika nismo bili privlačni."

Spregovoril je o upravni avtonomiji, ki smo jo tu uživali v obdobju

Oglejskega patriarhata in Beneške republike, ko je bil uradni jezik slovenščina. Povedal je, kako je bil "prekleti konfin", ki je z upravnega vidika dolgo ločeval te kraje, pa čeprav so bili prebivalci nasprotno stalno povezani, prvič postavljen v 16. stoletju, nato pa spregovoril o asimilacijskem programu in pritiskih, ki se niso zaključili niti po 2. svetovni vojni. "V obdobju demokracije in svobode smo mi tu z Gladiom doživljali najbolj mračna leta,

tedaj je bilo preganjanje in zatiranje Slovencev najhujše," je zaključil. Govor je bil nato še o Dnevniku Antona Cuffola, župnika v Lazah, ki je bil po rodu iz Plestišč pri Tipani in je bil tisti lik, ki je dal Francetu Bevku navdih, da je napisal roman Kaplan Martin Čedermac. V publikaciji, ki jo je uredil Banchig, je objavljen dnevnik, ki ga je v italijanščini in slovenščini pisal župnik med leti 1938 in 1946. Gre za dragocene prispevke, ki bralcu

omogočijo, da spozna, kakšen je bil takrat beneški vsakdan.

O zgodovini in kulturnem razvoju Benečije pa je beseda tekla tudi med pogovorom z Lucio Trusgnach o Trinkovem koledarju. Kot zanimivost je Likar povedal, da hrani doma prvi Trinkov koledar, ki je izšel že leta 1953, njegova sogovornica pa je predstavila zgodovino in spremembe sodobnejših koledarjev, ki so iz leta v leto postajali vse bolj obsežna in pomembna publikacija, ki je zdaj pravzaprav "vezna nit, graditelj skupnega slovenskega prostora" med Benečijo in Posočjem, saj združuje lepo število stalnih sodelavcev z obeh strani meje in omogoča spoznavanje krajevne zgodovine, kulture in širjenje slovenskih narečij iz videmske pokrajine in knjižnega jezika. "Edini prispevek, ki smo ga objavili v italijanščini, je bilo besedilo zaščitnega zakona za slovensko manjšino." Lucia Trusgnach se je spomnila tudi prve predstavitve v Posočju, ko je bil prisoten tudi pred kratkim preminuli Aldo Klodič in prebrala njegovo pesem "Pustita nam rože" iz leta 1971. "Sporočilo te pesmi je bilo vodilo za vsa naša društva, ki so skrbela, da se ohranijo naša narečja in da se širi tudi znanje knjižnega jezika, to pa je tudi vodilo Trinkovega koledarja". Nato je podrobneje predstavila vsebino letošnje publikacije, ki ponuja bralcu 36 besedil 35 avtorjev.

Za glasbeni intermezzo je poskrbel Mladinski pevski zbor Sedlo. (T.G.)

## 'Magdalena' dramske skupine iz Drežnice na Liesah nam je storla ries uživat



Magdalena je barka hči rievne družine, ki gre služiti tolminskemu grofu za odplačat velik družinski dug. Je pridna an die luna dikla takuo de tudi gor na gradu jo imajo radi, ona pa čaka, de jo kajšan rieši. Za tuole poskarbi mlad puob, ki to parvo rieši grofa od uši - za tuole pokliče no staro ženo, ki je znala lepuo zagovarjat -, potle pa peje damu an ožene Magdalenco.

Magdalena je tudi ljudska piesem iz Tolmina, ki oživlja spomin na tolminski punt. An je tudi ardeča nit gledališke predstave, ki jo je v petek, 19. februarja igrala na Liesah igralska skupina iz Drežnice. V resnici je igra nareta iz vič ljudskih piesmi, ki so jih igralci zaries lepuo zapiel, biu je sevieda tudi godac z ramoniko. V igri je vič prizorov,

najbuj ganljiv je biu tist od lačnih otrook, ki so napravjal božično drevuo an nanj obešal oriehe... zlo lepuo so tudi zapiel.

Na odru - tist gor na Liesah je biu zaries premajhan - je bluo trideset igraucu, od 6 do 60 liet, iz Drežnice an bližnjih vasi.

Zahvalila se jim je v imenu Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dorbož. Tuole je bilo parvo srečanje v lieški telovadnici potle, ki je zmanjkju Aldo Klodič, za tuo je Bruna dala besiedo mislim od vsieh zbranih an ga zahvalila za vse, kar je naredu za Beneško gledališče an posebno za praznik žen, saj je biu parvi an še puno liet potle režiser, spodbuđu je domače avtorje, de bojo pisal an pisu je tudi sam za naše gledališče, ki je priet igralo samuo za Dan emigranta v Čedađu. Kupe z njim je za 8. marec začelo potovat po naših dolinah.

Za liep an topeu sprejem na Liesah se je na koncu zahvalila Inštitutu an društvu Rečan an vsem, ki so bili na Liesah, režiserka drežniške skupine Rina Berginc.

## Dežela želi ovrednotiti umetniško delo Piermaria Cianija

V kraju Bertiole, ki se nahaja nedaleč od Codroipa, razmišljajo o ovrednotenju umetniške zapuščine poliedričnega in na mednarodni ravni poznanega furlanskega ustvarjalca Piermaria Cianija, ki je preminul leta 2006. Avtor je med drugim bil direktor poštnega urada Postaje Topolove, ki se poleti odvijata v istoimenskem zaselku beneške Slovenije.

O ovrednotenju njegovih umetniških del, ki so danes shranjena v 58 velikih zabojih na županstvu v Bertiole, je tekla beseda na srečanju z deželnim odbornikom za kulturo Gianniem Torrentijem. Piermaria Ciani je bil uveljavljen fotograf, dizajner, založnik, grafik in pobudnik številnih umetniških

srečanj. Znan je bil tudi po tem, da je rad organiziral prireditve, na katerih so uveljavljeni umetniki prišli v stik s tistimi, ki so osnove umetniškega ustvarjanja šele pridobivali.

Krajevni upravitelji Bertiole in umetniki, ki delujejo na tem območju Furlanije, bi radi uredili Cianijevo umetniško dediščino, jo katalogizirali in s tem nudili širši javnosti. Le tako bi se izognili nevarnosti, da se gradiivo, ki je izdelano tudi iz lomljivih snovi, v teku let uniči. Ko bodo dela spravljen na varno, bi radi v Bertiole tudi vsaki dve leti



Piermaria Ciani v Topolovem

prirejali festival, s katerim bi ohranjali živ spomin na Cianija, ki je bil nekonvencionalna osebnost in ga krajani »niso razumeli.« Od-

bornik Torrenti je na sestanku izpostavil, da bi katalogiziranje njegovih del lahko opravil deželni Inštitut za kulturno dediščino Furlanije Julijske krajine, ki deluje v vili Manin pri Passarianu. (ARC/MCH)

### Pismo iz Benečije na YouTube

Pismo iz Benečije 05-2015

Ta teden smo se pogovorili z Germanom Cendou, ki je župan občine Savodnje, šindak sauonskega kamuna in na koncu novice.

<https://www.youtube.com/watch?v=Uyo7xUxNEDo>

Pismo iz Benečije 04-2015

Ta teden nekaj o pustu in pogovor z Luigio Negro o pripravi novega muzeja na Solbici v Reziji. Gre za zahteven načrt, veliko in pomembno iniciativo, ki jim jo lahko pomagamo uresničiti tudi z majhanim prispevkom na poseben tekoči račun.

<https://www.youtube.com/watch?v=mckNFVj8esM>

**Leta 2015 mineva 35 let, odkar deluje Radio Onde Furlane. Obletnica nam je lahko pretveza, da bolje spoznamo stvarnost, ki presega okvire navadne radijske postaje. V teh letih je namreč postaja odigrala vrsto vlog. Bila je svobodno glasilo neke skupnosti, pospeševalka ustvarjalnosti in sodelovanja, sredstvo za zahtevanje osnovnih pravic in njihovega uveljavljanja.**

## Onde Furlane, più di una semplice radio

Il 2015 segna il trentacinquesimo anno di attività di Radio Onde Furlane. L'anniversario può essere così la scusa per conoscere più a fondo una realtà che va oltre le dimensioni di una normale emittente radiofonica. In questi anni la radio ha infatti saputo svolgere molteplici funzioni – espressione libera di una comunità, catalizzatore di creatività e di partecipazione, strumento di rivendicazione e di esercizio di diritti fondamentali, impresa sociale, fornitore di servizi di pubblica utilità ed altro ancora – come recentemente ricordava anche il poeta Pierluigi Cappello: "Onde Furlane ha una funzione fondamentale: di testimonianza, di resistenza e di moltiplicatore culturale. Se godesse di un sostegno economico proporzionale alla quantità di idee e di energie che produce e che aggrega, sarebbe ricchissima".

### Una radio libera per un Friuli libero

La "radio libere dai furlans" comincia le sue trasmissioni nel febbraio 1980, ma la sua nascita è legata a due fenomeni che si originano nel decennio precedente. Da un lato c'è la rinascita culturale ed identitaria che accompagna la ricostruzione fisica del Friuli terremotato, dall'altro c'è la diffusione delle radio libere che, a cavallo tra gli anni Settanta e i primi anni Ottanta del secolo scorso, hanno impregnato l'etere di una straordinaria ricchezza di voci e contenuti.

Il sisma del 1976 rappresenta uno spartiacque per il Friuli e per le sue comunità e, come le due guerre mondiali che in queste terre hanno lasciato profonde cicatrici, ha determinato un "prima" e un "dopo". Un dopo terremoto che non è segnato solo dalla ricostruzione materiale – la cui sofferta genesi è ormai quasi svanita sotto una pesante coltre di retorica – ma anche da numerose mobilitazioni, da un diffuso attivismo sociale e da una forte rinascita identitaria.

È in questo clima, il cui simbolo migliore è probabilmente rappresentato dalle esperienze di autogestione sviluppate nelle tendopoli friulane, che le istituzioni statali e regionali si trovano obbligate a dare risposte concrete per disinnescare quella "questione friulana" fino ad allora mantenuta sotto controllo e in questi anni rappresentata non solo da due soggetti politici nazionalitari – Movimento Friùl e Democrazie Proletarie dal Friùl – ma soprattutto da una popolazione in fermento. Sta qui la ragione vera della possibilità di gestire dal basso la ricostruzione post terremoto (mai offerta prima dalle autorità statali e mai più concessa dopo) e della nascita dell'Università di Udine, da anni al centro di numerose e affollate mobilitazioni popolari.

È in questo clima che un gruppo di persone, di diversa estrazione politica e culturale, mette le basi per la nascita di Radio Onde Furlane e della cooperativa Informazione Friulana che ne è la società editrice. Tra i fondatori troviamo autonomisti conserva-

tori, cattolici moderati e militanti di sinistra. A spiegare la convergenza di persone con diversità di orientamento politico così marcata c'è la stessa unità d'intenti da "movimento di liberazione nazionale" che più o meno in contemporanea troviamo in altre comunità minorizzate d'Europa. Non a caso il primo documento costitutivo della cooperativa, modificato poi per superare gli ostacoli frapposti da funzionari statali, indica chiaramente la volontà di "sviluppare mezzi di informazione adeguati agli obiettivi di autonomia e autodeterminazione della nazionalità friulana". Per trovare qualcosa di simile bisogna uscire dai confini dello stato italiano e, anche lì, le esperienze confrontabili non sono molte, una per tutte la basca Egin Irratia.

Onde Furlane comincia a trasmettere nel febbraio del 1980 e, se è vero che alcuni esperimenti radiofonici in friulano c'erano già stati, la sua nascita rappresenta una rottura decisa col passato. È la prima volta infatti che, inserendosi in un panorama mediatico in cui l'italiano fa da padrone, un'emittente radiofonica fa dell'informazione alternativa in lingua friulana il fulcro della propria attività quotidiana. Ma non è solo una questione di lingua. La radio dà voce a quanti normalmente non trovano spazio negli altri mezzi di comunicazione: dagli antimilitaristi agli ecologisti, passando per decine di gruppi e soggetti aggregativi attivi sul territorio. Senza dimenticare poi le mobilitazioni e le campagne che ne fanno il proprio punto di riferimento: la raccolta di firme del 1981 per una legge statale di tutela delle minoranze linguistiche che dia finalmente attuazione all'articolo 6 della Costituzione repubblicana; una seconda raccolta di firme l'anno successivo per la creazione di una Regione Friuli separata da Trieste (con oltre 93 mila adesioni); le campagne del 1984 per garantire un processo equo a Vanni Mulinaris e per la pedonalizzazione del centro storico di Udine; e poi l'impegno contro le servitù militari e contro i riordini fondiari che devasteranno una parte del Medio Friuli, e molte altre ancora.

### Una lingua, molte lingue

Onde Furlane non è una radio commerciale, ma "comunitaria". Uno status ottenuto grazie all'elevata percentuale di trasmissioni autoprodotte e alla presenza massiccia di contenuti realizzati a servizio della comunità. Un servizio che non si manifesta so-

**Onde Furlane oddaja dnevno preko 70% svojega programa v furlanščini in je glavno komunikacijsko sredstvo v tem jeziku: po količini produkcije v furlanščini prekaša avdiovizualne, digitalne in časopisne medije. Te značilnosti je imela, še preden so bili sprejeti zaščitni zakoni: prvi deželni zakon za furlanski jezik je iz leta 1996, za državni zakon pa je bilo treba počakati na leto 1999.**



lo con la proposta di un'informazione alternativa, ma anche attraverso la scelta linguistica.

Con oltre il 70% della propria programmazione quotidiana in friulano, la radio rappresenta il principale mezzo di comunicazione in tale lingua sopravanzando di gran lunga qualsiasi altro strumento informativo audiovisivo, digitale o cartaceo in termini di quantità di materiali prodotti in friulano. E lo fa da prima che fossero approvate le leggi di tutela: la prima legge regionale per il friulano è del 1996, mentre per la legge statale si dovrà attendere il 1999.

Non si tratta però solo di una questione di quantità. Il friulano è infatti la lingua di riferimento dell'emittente grazie ad un uso continuo e trasversale, senza alcuna ghettizzazione legata ad argomenti o fasce orarie. La programmazione in friulano comprende così informazione, musica, cultura, attualità, ambiente, salute, sport, economia, ecc. senza dimenticare poi che l'uso della lingua travalica le trasmissioni per comprendere jingles, pubblicità e altri spazi ancora. Tutto ciò rappresenta un contributo significativo per accrescere lo status della lingua, per dimostrarne la capacità di affrontare tutti i temi

senza timori reverenziali. Anche da questo punto di vista si può quindi parlare di uno strumento irrinunciabile per la promozione e la diffusione del friulano.

Oltre al contributo offerto per la sua normalizzazione, l'uso quotidiano della lingua e la necessità di trattare ogni genere di argomento ha permesso di acquisire competenze linguistiche che diventeranno fondamentali per sviluppare il primo dizionario friulano – italiano / italiano – friulano su supporto digitale e il primo correttore ortografico friulano. Un percorso di produzione di strumenti linguistici proseguito poi attraverso la collaborazione con la cooperativa Serling. Ancor prima, verso le metà degli anni Novanta, Onde Furlane è stata la prima realtà a dotarsi di un sito internet interamente in lingua friulana. Ed è sempre negli studi dell'emittente, in via Volturmo a Udine, che nel 1999 prende forma "Friùl7", il primo magazine di informazione televisiva in lingua friulana realizzato in maniera professionale in collaborazione con la società Entract e trasmesso prima su TelePordenone e poi su Telefriuli.

È grazie a queste caratteristiche che nella propria attività ultratrentennale la radio e la cooperativa che ne è editrice hanno potuto mettersi al servizio di istituti scolastici e amministrazioni locali. Nel primo caso attraverso laboratori didattici in grado di unire lingua friulana, giornalismo e attenzione per la realtà storica e culturale locale, e con progetti di promozione della lingua – come "Radiodis" – che hanno coinvolto migliaia di studenti di varie scuole secondarie delle province di Udine, Pordenone e Gorizia. Nel secondo, invece, con programmi di comunicazione istituzionale che hanno coinvolto numerosi Comuni friulani e i cui esempi principali sono il progetto multimediale "Udin par furlan" per conto del Comune di Udine e "InstantPIC" realizzato in collaborazione con il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli.

segue a pagina 7

in collaborazione con / v sodelovanju z / in colaborazion cun

**RADIO ONDE FURLANE**

90.0 Mhz Udin, Gurize, Basse Furlane e Friùl di meç, 90.20 | 106.50 mhz Cjargne | 96.60 Colonia Caroya (Argentine)



da pagina 6

La centralità del friulano non ha però impedito alla radio di aprirsi alle altre lingue del territorio, sia quelle storiche, sia quelle portate dalla nuova immigrazione. Tale sensibilità ha permesso di avviare importanti collaborazioni con l'associazionismo della comunità slovena, in particolare attraverso la presentazione in diretta del *Novi Matajur*, settimanale di riferimento della comunità slovena della provincia di Udine, e l'emissione del programma 'Pismo iz Benečije' realizzato dall'Inštitut za slovensko kulturo (Istituto per la cultura slovena). All'inizio degli anni Novanta, invece, Onde Furlane è stata una delle prime radio nello stato italiano a realizzare trasmissioni con e per gli immigrati nelle loro lingue.

Radio e cooperativa non hanno però dimenticato quanto accade nel resto del mondo, con un'attenzione particolare per le altre comunità minorizzate e per l'emigrazione friulana.

Nel primo caso rientrano collaborazioni internazionali (in particolare in ambito musicale), incontri e convegni (basti ricordare quello su 'Minoranze linguistiche e imprenditoria' tenutosi a Udine nel 2010 o quello dedicato a 'Lingue minoritarie, media, emigrazione' con due appuntamenti svoltisi tra 2007 e 2008 a Colloredo di Monte Albano, Udine e Colonia Caroya) e naturalmente trasmissioni radiofoniche come l'ultradecennale "Internazionalitari" (diventa poi anche blog) che rappresenta una delle poche opportunità per trovare in un unico contenitore informativo le principali novità riguardanti le comunità minorizzate del nostro continente.

Sono invece dedicati ai friulani sparsi nel mondo la diffusione delle proprie trasmissioni via internet modulata su quattro diversi canali streaming (legati ai fusi orari di riferimento di Europa, Canada, Argentina e Australia) e la collaborazione con l'emittente argentina Radio FM Comunicar (che ha portato anche alla ritrasmissione del segnale di Onde Furlane in tutta l'area di Colonia Caroya, città argentina fondata nel XIX secolo da coloni di origine friulana). L'emigrazione è stata inoltre al centro del progetto 'Sgarfefulans' (con due serie radiofoniche incentrate sulle testimonianze raccolte tra gli emigranti friulani di ieri e di oggi: la prima nell'Europa centrale ed orientale, la seconda tra Australia ed Estremo Oriente) e, prima ancora, dell'avvio della serie di documentari 'Farcadice' (dopo il videodocumentario iniziale dedicato a Colonia Caroya, il progetto è continuato in maniera autonoma con altri quattro episodi).

**"Dute une altre lenghe, dute une altre musiche"**

A Onde Furlane l'attenzione per la musica, mostra fin dal principio elementi di alterità rispetto al resto dell'emittenza radiofonica regionale ed è rappresentato molto bene dallo slogan "dute une altre lenghe, dute une altre musiche" (tutta un'altra lingua, tutta un'altra musica). L'offerta musicale di Onde Furlane ha poco a che vedere con quella proposta dalle radio commerciali: quando negli anni Ottanta impazzano prima la disco e poi il pop, l'emittente friulana offre invece la possibilità di ascoltare rock d'avanguardia, punk, progressive, new wave, ma anche musica sperimentale, jazz e classica. Anche musicalmente, dunque, Onde Furlane si fa conoscere come radio alternativa. Una caratteristica che, forse in

**Osrednja vloga furlanščine ni preprečila radiu, da bi bil odprt tudi do drugih jezikov na teritoriju, tako 'zgodovinskih' kot tistih, katerih nosilci so novejši priseljenci. Tovrstna pozornost je omogočila zagon sodelovanj z društvi slovenske skupnosti, predvsem s predstavitevjo v živo Novega Matajurja in z oddajo 'Pismo iz Benečije' v izvedbi Inštituta za slovensko kulturo.**



Sopra Carli Pup durante una rassegna stampa, a destra Mauro Missana ed Antonio Banchig che ogni giovedì mattina presentano l'edizione settimanale del *Novi Matajur*

maniera un po' più sfumata, mantiene ancora oggi.

La musica però non è solo quella trasmessa alla radio, ma anche quella suonata dal vivo. Onde Furlane si fa così promotrice e organizzatrice di concerti ed iniziative con artisti di ogni genere e provenienza. Tra gli scopi della cooperativa editrice della radio ci sono infatti anche la promozione e la produzione culturale. In questa cornice ha un ruolo centrale il "Premi Friùl", creato nei primi anni Ottanta per promuovere la creatività in lingua friulana. Se all'inizio vengono esplorati diversi ambiti - dal teatro al fumetto, dai radiodrammi alla grafica - con il passare degli anni è la musica ad imporsi trasformando il concorso nella vetrina principale per la nuova musica friulana. Questa esperienza rappresenta anche il punto di partenza per la nascita dell'etichetta "Musiche Furlane Fuarte" che, dal 1999 a oggi, ha visto la pubblicazione di una cinquantina di cd che offrono un variegato panorama di generi uniti però dall'essere cantati in friulano.

Le capacità organizzative sviluppate attraverso il "Premi Friùl" e i legami avviati con altre comunità minorizzate europee hanno inoltre permesso alla radio di curare l'organizzazione di "Suns", uno dei prin-



cipali eventi musicali europei in lingua minoritaria, e di una finale del "Liet International", il più importante festival di questo settore, che nel 2011 ha trasformato Udine nella capitale europea della musica in lingua minoritaria.

Occuparsi di promozione e di produzione culturale, non significa però limitarsi solo alla musica. È così che si spiega il rapporto quasi simbiotico tra Onde Furlane e Usmis, il movimento controculturale che, a cavallo tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta del secolo scorso, ha dato una sferzata di creatività e di novità ad una cultura friulana ormai statica e sempre più carica di provincialismo.

**Un'impresa a servizio della comunità**

Oggi la cooperativa editrice di Onde Furlane conta 6 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e diverse decine di collaboratori. Per molti è difficile capire come sia possibile realizzare una radio che propone quotidianamente materiali originali ed autoprodotti e contemporaneamente realizzare le altre attività fin qui descritte con un personale così esiguo. Da un lato c'è il contributo dei collaboratori volontari che fin dagli inizi hanno dato un apporto fondamentale all'emittente, e dall'altro c'è l'applicazione quotidiana del vecchio adagio che

invita a fare di necessità, virtù.

Ciò nonostante i costi per permettere ad una realtà del genere di funzionare, per quanto razionalizzati e limitati allo stretto necessario (e a volte anche oltre), sono notevoli. All'inizio il contributo principale proveniva dal sostegno economico dei soci, da campagne di autofinanziamento e da un azionariato popolare che si "istituzionalizza" con la nascita del Grop Amis di Onde Furlane (Gruppo Amici di Onde Furlane), attivo fino alla metà degli anni Novanta. I cambiamenti intervenuti nel frattempo anche nella società friulana rendono però tale strada difficilmente riproponibile, anche se a cavallo tra 2011 e 2012 è nata l'associazione Lenghis dal Drac - Amis di Onde Furlane (Lingue del Drago - Amici di Onde Furlane) che si propone con le sue attività di raccogliere fondi per sostenere la radio.

L'essere radio comunitaria, inoltre, non comporta solo un impegno importante per la produzione in proprio di programmi, ma obbliga anche a mantenere un affollamento pubblicitario basso riducendo così la possibilità di entrate attraverso tale canale (senza contare poi la scarsa propensione del settore privato locale a investire nella promozione radiofonica). I due strumenti principali per il finanziamento della cooperativa rimangono così due: la vendita di servizi (programmi radiofonici, organizzazione eventi, ecc.) e i contributi che provengono dalla Regione per le attività svolte a favo-

re della promozione della lingua friulana. Si tratta però di fondi soggetti ad un andamento altalenante che risponde più all'umore politico del momento che non allo spirito e alla lettera della legge regionale 29 del 2007 che definisce la cornice delle politiche linguistiche per il friulano.

Eppure Radio Onde Furlane rimane uno degli ultimi organi informativi regionali la cui proprietà fa capo ad un soggetto locale assumendo così un valore strategico per l'intero Friuli - Venezia Giulia; rappresenta un laboratorio permanente di creatività e di iniziative volte alla valorizzazione della lingua friulana e della realtà plurale del Friuli; è un'impresa piccola ma importante sul piano della qualità e dell'originalità del lavoro, delle professionalità sviluppate, dell'interazione con il territorio. Per tutte queste ragioni, a detta di molti, Onde Furlane non svolge solo un ruolo centrale nella promozione della lingua friulana, ma un vero e proprio "servizio pubblico". Un ruolo e un servizio che spesso però, proprio le istituzioni pubbliche non riconoscono e non valorizzano adeguatamente obbligando cooperativa e radio a una situazione di perenne precarietà che porta a chiedersi: quanto ancora si potrebbe fare con un po' di risorse e un po' di certezze in più?

Carli Pup

**Glede pozornosti do glasbe kaže Onde Furlane že od vsega začetka določeno 'drugačnost' v primerjavi z ostalimi radijskimi postajami dežele; o tem pristopu lepo priča geslo "dute une altre lenghe, dute une altre musiche" (čisto drugačen jezik, čisto drugačna glasba). V osemdesetih letih je radio omogočil poslušanje avantgardnega rocka, punk glasbe, new wave...**

## BARDO/LUSEVERA

## Barski oktet zapeu na prazniku slovienske kulture čiu Nabrežini

Nedijo, 22. februarja Barski oktet je zapeu čiu Nabrežini za Prešernovo proslavo, ki jo je organizalo društvo Igo Gruden u njeá liepin Kulturnem domu. Lietošnja proslava je bla namenjena Terski dolini in nje kulturi nu zgodovini.

Zahvaljoc se občutljivosti predsednice društva Igo Gruden Marise Skerk, barjeni Viljem Černo, Luisa Cher in Igor Cerno so predstavili dielo Centra za kulturne raziskave u Bardu, iniciative Muzeja nu težko živjenje slovienske skupnosti, ki stoji u Terski dolini.

Pred začetkom kulturnega programa, predsednik ZSKD-ja Igor Tuta je pozdravou staraa znanca Viljema z branjem naá kosa spisa, ki je biu objavljen v Trinkovem koledarju, kjer je napisau nekaj anedoktou Černovaá živjenja.

Poten Barski oktet je liepo zapeu

beneške piesmi tej, ke so je priredili Pavle Merku, Davide Clodig, Luciano Chiabudini nu Oreste Rosso.

S pomočjo slik in filmatou Igor Cerno je pokazou kako se je spremeniu obraz vasi in način živjenja po potresu 6. maja lieta 1976. Poviedou je, ke čeran to ostalo malo judí, nekaj jih je še, ki se zanimajo za braniti besiedo nu kulturo tele doline. Eden med njimi je far don Renzo Calligaro, ki je narediu križevi poti u zavarški in barski cirkui s napisi u terskem narečju in usako nedijo bere eno berilo u stari slovenščini Terske doline. Luisa Cher je prau rečitala no berilo od tieh, ki so zbrani tou zbirki Boava Besieda.

Na koncu je Viljem Černo poviedou o težkosti, ki jih je imeu ke se je trudiu za braniti sloviensko kulturo in ni bilo zakonou, ki bi



priznali prisotnost slovenske manjšine tou videmski pokrajini.

Na koncu je povabou znanca iz Trsta, naj pridejo na obisk tou Ter-

ske dolino, da bi boljše spoznali te kraje liepe, pa nimar več zapušcene.

## REZIJA/RESIA

## Se posjortawa hišica ta-na Solbici

Asočacjun "Museo tih rozajanskih judí" lani no lèto jè bila kùpila no hišo ta-na Solbici za morèt mèt ne lipe mèsta tu ka pokazat, da kaku naši jüdi so živili izdè w Reziji. To so wže dwisti lit, ka jè isa asočacjun tu-w Reziji.

Isa to jè Plocawa hiša anu na se nalaža blizu carkve. Isa hiša jè bila zapušcana karjè nih lit. Prid ka potres jè bila na butèga anu jè živila na fameja. Po potresu so bile narèd ne dila ma na ni bila rivana. To ni karjè ka so počale dila za porownät no pärt od ise hiše. Tana dworè jè na mala hišica anu tu-w isèj hišici se čè naredit no malo jispico ziz špoherton tekøj ni so bili po starin narèd ziz maduni, čebet klup, kuc, pulica anu vitrina. Tu-wnè zgorè čè bet narèd na čaniba tekøj na jè bila ninki nur ziz to staro kowo anu ziz bänkon.

Asočacjun za morèt porownät iso hišo na jè barala nu malu powsod, na jè pa oğala dan kont ta-na banči ta-na Ravanci tu ka wsak ka čè mörè lehku pomagat.

Či se jè dorivalu počnet dèlat to jè za zahwalit pa te jüdi ka so pomagali.

L'Associazione culturale "Museo della Gente della Val Resia" fin dall'inizio della sua attività aveva in programma l'acquisto di una tipica casa resiana ove svolgere la propria attività museale. Questo ambizioso progetto si

è concretizzato nel febbraio 2013 con l'acquisto di una casa a Stolvizza, il paese che conserva in parte ancora la vecchia architettura locale. Si tratta della casa Ploc collocata nel centro del paese in prossimità della chiesa parrocchiale. Prima del terremoto del 1976 in questa casa c'era una bottega di generi alimentari e vi abitava la famiglia che gestiva tale attività. Dopo il terremoto l'edificio ha subito alcuni interventi ma non definitivi. Sulla corte, inoltre, c'è una struttura minore.

Da alcune settimane sono in corso - grazie ad alcuni contributi pubblici ed alle offerte giunte sul conto bancario - i lavori di recupero di questa struttura minore, dove verranno allestite una tipica cucina ed una camera da letto. L'Associazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito finora e spera che questa sensibilità possa proseguire.

Le offerte possono essere versate sull'apposito c/c bancario

CODICE EU IBAN:  
IT 25 V 07085 77460 033210027056  
CrediFriuli - Filiale di Resia  
intestato a: Associazione culturale "Museo della Gente della Val Resia" Via Udine, 12 33010 Resia.

Causale: offerta pro casa-museo



## TERSKA DOLINA/VAL TORRE

## Stare piesmice za otroke u useh jezikh videnske pokrajine

Marisa Scuntaro je dna učiteljica, ki se je tou zadnjih tri lieta veliko potrudila za zbrati stare piesmice za otroke po celih dolinah videnske pokrajine, kjer se še danes uorijo manjšinski jeziki. Takolè je snemala en liep CD z 24. kosmi u furlanščini, nemščini in u slovenskih govoricah Terske doline, Rezije in Nediških dolin. Spremljali so jo na violin Lucia Clonfero, na kitaro Michele Pucci, na klarin Silvio Pontelli in na

»Furlani - je poviedala Scuntaro - ne poznamo kulture slovenske skupnosti. Škoda, ker je res zanimiva. Še zuj taá sem naredila tole dielo, zake čimveč mladih nu morita spoznate kaj je pestra in kulturno boata tale naša pokrajina. Trieba je braniti use naše jezike«.

Marisa je že vnaprej poviedala, ke miesca žetnjaka bo predstavila tole liepo zbirko u Bardu, u okviru festivala Planet Bardu.

bobne Roberto Lugli. Pomala sta narediti to liepo dielo ARLEF nu Kappa Vu Edizioni.

Med druimi, so dale »ustne informacije« Liduina Cencigh iz Plestišč, Silvana Paletti iz Rezije nu Luciana Domenis iz Ofjana. To ma poviedati, ke petek 20. februarja ko je Marisa Scuntaro u Vidnu predstavila nje CD, ki nosi ime »Dindarine dindarone« je zagodla use pesmi u slovenščini prau zatu, ker so jo največ razočarale.

## KANALSKA DOLINA/VALCANALE



## Prešernova proslava na Trbižu

Praznik slovenske kulture Sks Planika 27. februarja

V Kanalski dolini bo Dan slovenske kulture obeležilo tudi Slovensko kulturno središče Planika, in sicer v petek, 27. februarja, ob 19.30 v občinskem kulturnem centru na Trbižu. Prireditev bo pod pokroviteljstvom Občin Trbiž, Naborjet-Ovčja vas, Kranjska Gora, Jesenice, Žirovnica in Bled.

Z lanske Prešernove proslave na Trbižu, ko je posebno priznanje Slovenskega kulturnega središča Planika prejela dolgoletna učiteljica v Kanalski dolini Alma Hlede

Večer bodo sooblikovali gojenci podružnice Glasbene matice Glasbene šole Tomaža Holmarja v Kanalski dolini, otroci, ki obiskujejo dejavnosti središča Planika, in Kulturnega društva France Prešeren Žirovnica-Breznica.

Slovensko kulturno središče Planika skuša tako delovati predvsem združevalno in ustvarjati pozitivno vzdušje do slovenskega jezika, kulture ter vsega slovenskega nasploh kot pomembnega identifikacijskega in sestavnega elementa vsakdanjega življenja Kanalske doline.

Že drugič bodo delili tudi Planikino priznanje za prispevek k ohranjanju slovenske kulture v Kanalski dolini.

## Kultura, Izleti &amp; ...

Unione territoriale del Natisone, incontro pubblico  
giovedì 26 febbraio

Alle ore 20.30 a Manzano, presso la sala blu di palazzo Torriani (Via Natisone 34), si terrà un incontro informativo sulla riforma regionale delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento all'Unione Territoriale Intercomunale del Natisone ed agli scenari ancora possibili per questo territorio.

L'incontro, promosso dal gruppo consigliere regionale del PD e dal circolo PD dei 3 Comuni Manzano - San Giovanni - Corno, è aperto agli amministratori ed ai cittadini. Interverranno l'assessore regionale Paolo Panontin ed il consigliere regionale capogruppo del PD Cristiano Shaurli, coordina la serata il segretario del Circolo PD dei 3 comuni Francesco Bombasaro.

Anello dei piani del Montasio  
domenica 8 marzo

Il CAI Val Natisone organizza un'escursione in rosa con ciaspe. Partenza alle 8 dal piazzale scuole di San Pietro al Natisone. Il percorso ad anello di 12,8 km per 400 metri di dislivello parte da Sella Nevea. Il tempo di percorrenza in salita previsto è di 4 ore e 30 minuti. È necessaria l'attrezzatura invernale (ciaspe). Capogita: Carlo Martina (345 0633642).

Il CAI informa anche che l'escursione con sci da alpinismo, ciaspe e slitta al rifugio Bertahutte nelle Caravanche austriache, prevista per domenica scorsa, 22 febbraio, è stata invece posticipata causa maltempo al 1. marzo. Partenza da San Pietro al Natisone alle 7.30.

Al fine di agevolare il rinnovo delle iscrizioni per l'anno 2015, la sede di San Pietro, rimarrà aperta i venerdì del 27 febbraio e del 6 e 13 marzo, dalle ore 20.00 alle 21.30.

Letna seja KD Rečan  
v soboto, 14. marca

Kulturno društvo Rečan vabi svoje člane na letno sejo, ki bo v gostilni Alla Posta v Hlodiču ob 19.30. Po seji bo vičerja. Prispevek za članarino an vičerja je 15 evrov.

Na dnevnem redu so narpriet včlanjevanje an odobritev obračuna, potle pa predstaviteu programa dejavnosti za leto 2015. Bojo tudi volitve za nov direktiv društva.

Je trieba potardit prisotnost. Pokličita tel. št. 0432 723464 (Maria).

Navadmo se cepiti!  
v saboto, 21. marca

Dobimo se ob 17.00 v Bijačah v Rakarjovem hramu, kjer vam pokažemo, kuo se cepi, da bota imiel sadje. Odrežemo iz zdravega dreva, ki ga nas zanima vcepiti, kratke vejice, jih denemo tu an kartoč in potle v hladilnik (ne freezer!). Ostanajo tam do dneva, ko bomo cepili. Srebrna kaplja organizava telo delavnico kupe s Kmečko zvezo iz Čedadada.

Plavanje s Planinsko družino  
ob sobotah

V saboto, 21. februarja, od 18. do 19. ure, je bla v bazenu v Čedadada prva lekcija (od skupinih osem) tečaja plavanja za otroke. Tečaj se konča v soboto, 18. aprila. Se preskoče veliko soboto, 4. aprila. Za vse vpisat pokličita Flavio na 0432 727631 v večernih urah.

Il corso di nuoto per bambini della Planinska družina Benečije inziato sabato, 21 febbraio, si concluderà il 18 aprile. Ha luogo ogni sabato dalle 18 alle 19 presso la piscina di Cividale.

Info: Flavia 0432 727631  
... in telovadba v Špietre

Planinska vas vabi tudi na telovadbo, ki je vsako sredo, od 19. do 20. ure v telovadnici sriednje šuole v Špietre.

Info: Flavia 0432 727631 ali Daniela 338 2020850

## Approfondimenti

Dan žena v Špietre  
z novo komedijo Beneškega gledališča

Ku vsake lieto bo Zveza beneških žen v sodelovanju z Beneškim gledališčem an Inštitutom za slovensko kulturo parpravja adno posebno vičer za 8. marec, Dan žena.

V večnamenski dvorani v Špietre bojo beneške igralke Anna Bernich, Breda Berginc, Cecilia Blasutig, Marina Cernetig, Bruna Chiuch, Emanuela Cici goi, Emma Golles in Teresa Trusgnach protagoniste komedije "8 žen" avtorja Roberta Thomasa, ki jo je v beneško narečje priredila Marina Cernetig. Režiser je Danijel Malalan. Zgodba prave o umoru adnega moža v družini, protagoniste pa gledajo zastopit, katiera od njih ga je ubila. Med igro pridejo uon vse peče tele družine.

Ob teli parložnosti pa se bojo spomnil tudi na Alda Klodiča, ki nas je pred kratkim zapustiu.

Začetek ob 17. uri.



Naše igrauke že dugo cajta pridno vadijo za predstavo, tle na varh videta dva prizora iz nove komedije

## Gli Igers alla scoperta delle Valli

## Passeggiata storico-naturalistica con la Pro Loco Nediške doline

Domenica 1. marzo, gli Igers (gli utenti del social network Instagram) andranno alla scoperta delle Valli del Natisone con la Pro Loco Nediške doline che propone per l'occasione una 'instawalk', passeggiata storico-naturalistica guidata. La passeggiata si snoda lungo un sentiero facile che si inoltra nel bosco, necessario abbigliamento comodo e calzature da trekking.

Ritrovo alle ore 9.30 a San Pietro al Natisone presso il museo SMO - Slovensko multimedialno okno. Dopo la visita al museo multimediale si partirà alle 10.30 verso Cras. Alle 11 si prosegue a piedi sul sentiero verso la Chiesa di Ss. Giacomo e Anna con visita alla stessa. La tappa successiva sarà nella Grotta di Antro. In caso di pioggia la passeggiata si effettuerà ugualmente; la Chiesa e la Grotta sono comunque raggiungibili in auto.

Alle 14 è previsto il pranzo pres-

so la Trattoria All'Antica di Cras (costo 20€ bevande incluse).

È necessaria l'iscrizione su EventBrite.

Furlani in Slovenci,  
srečanje med skupnostma

Slovensko in furlansko skupnost, ki živita v naši deželi, vežejo številne in raznolike značilnosti. Tudi primerov sodelovanj med njima je bilo na različnih področjih že veliko, kar se posebno velja za Benečijo. Novo prilžnost za medsebojno spoznavanje in povezovanje pa bo nudil posvet, ki ga v četrtek, 26. februarja, ob 15. uri, v dvorani Pokrajinskega sveta v Gorici (Korzo Italija 55) prirejajo Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI), Furlansko filološko združenje (Società Filologica Friulana) in Pokrajina Gorica v sodelovanju z Raziskovalno postajo Nova Gorica ZRC SAZU.

Naslov posveta, ki bo razdeljen v dva dela, je "Furlani in Slovenci, srečanje med skupnostma". Po pozdravnih nagovorih bodo na vrsti prispevki Gian Paola Grija (Univerza v Vidnu) o etnologiji obmejnega prostora, Neve Makuc in Branka Marušiča (oba z Raziskovalne postaje Nova Gorica ZRC SAZU) o deželni zavesti v obmejnem prostoru oziroma o tem, kaj so Slovenci vedeli o Furlanih v 19.

stoletju, ter Francesca Marangona (Univerza v Vidnu) o oblikovanju ekonomskih vrednot v obmejnem prostoru. Prvi sklop predavanj bo moderirala Adriana Janežič, ki sodeluje tako s Slorijem kot s Furlanskim filološkim združenjem.

Drugi del bo moderiral Roberto Dapit (Univerza v Vidnu). Predavali pa bodo: Ana Toroš (Univerza v Novi Gorici) o Alojzu Gradniku in furlanskem svetu; Franco Finco (Univerza na Reki) o 15 stoletjih jezikovnega stika med Furlani in Slovenci; Maiko Favaro (Furlansko filološko združenje) o primeru slovenskih književnikov na Goriškem v povezavi s furlanskim biografskim leksikonom »Nuovo Liruti« in biobibliografski podatkovni bazi »Onomasticon dei Friulani«; Zaira Vidau o dobrih praksah v skupni promociji projekta EDUKA - Vzgjajati k različnosti.

Delovni jeziki bodo slovenščina, italijanščina in furlanščina, organizatorji pa so poskrbeli za simultano prevajanje.

## Tre episodi decidono il derby di Promozione a San Pietro

**VALNATISONE** 2  
**TORREANESE** 1

*Valnatisone:* Bartolini, Chiacig, Cumer (10' st. Meroi, 45' st. Manzini), Clapiz (capitano), Gosgnach, Snidaro, Oviszsch (38' st. M. Miano), Romanelli, Šturm, A. Tiro, Moreale. *Allenatore:* Roberto Peressoni

*Torreane:* Tessarin, Coceani, Ferraro, Visentin, L. Martinis (capitano), C. Martinis, Stampetta, Crast (36' st. Petrello), Abdurahmanović (15' st. G. Miano), Giantin, Zufferli. *Allenatore:* Lauro Vosca.

*Arbitro:* Zilani di Trieste.

*Marcatori:* al 52' Abdurahmanović, al 62' Šturm (rigore), all'85' Michele Miano.

S. Pietro al Natisone, 21 febbraio - Il derby della 'paura' preceduto dalle polemiche innescate a seguito di un articolo apparso venerdì su un quotidiano di Udine (chi perdeva si trovava ulteriormente nei guai nella lotta per non retrocedere) è stato meritatamente vinto dalla Valnatisone ed è stato deciso da tre episodi.

Dopo un primo tempo inguardabile, praticamente nessun tiro in porta su entrambi i fronti, all'inizio del

secondo la gara ha preso una svolta favorevole alla Torreane che ha sbloccato il risultato. Bravo Abdurahmanović, un giovane che in un recente passato aveva vestito la maglia delle giovanili locali, che con un calcio piazzato ha mandato la sfera all'incrocio dei pali mettendo fuori causa Bartolini.

Lo 'schiaffo' subito ha svegliato la Valnatisone che ha costretto gli avversari nella propria metà campo. Al 62' il secondo episodio con l'arbitro Zilani che ha decretato la massima punizione per un fallo di mano in area di un difensore ospite. Alla battuta lo sloveno Jani Šturm, che il portiere Tessarin non è riuscito a neutralizzare.

Infine il terzo episodio, quello decisivo si è registrato all'85' minuto. Calcio di punizione a favore della Valnatisone con alla battuta Michele Miano, il pallone calciato dall'attaccante si è insaccato sul palo più lontano, alle spalle di Tessarin.

Nei restanti dieci minuti la squadra ospite ha cercato di rimediare, ma la Valnatisone è riuscita a chiudere tutti i varchi ottenendo tre preziosissimi punti.

Paolo Caffi

## Sfida tra valligiane, la Savognese fa il bis

Nel campionato amatoriale Lcfc di 1. Categoria con il gol di Sovdat

**SAVOGNESE** 1  
**AL CARDINALE** 0

*Savognese:* Lizzi, Vogrig (Hafner), Mulloni (capitano), Zufferli, M. Cendou, F. Cendou, Zabrieszsch, Ručna, Sovdat (Klarić), Stres (Gosgnach), Medved (Lombai). *Allenatore:* Mirco Vosca.

*Al Cardinale:* Clocchiatti, Chiabai A. Marinig, C. Trusgnach (capitano), F. Rucchin, Valeriani (Lahar-

nar), Beuzer, Ponton, Corredig (Torchia), M. Chiabai, D. Rucchin, (Scaunich). *Allenatore:* Magnan.

*Savogna, 21 febbraio* - Alla Savognese schierata in campo da mister Mirco Vosca con il 3-4-2-1 ha risposto l'allenatore ospite della trattoria Al Cardinale Massimiliano Magnan con il 4-4-2, il tutto al cospetto di un bel pubblico che ha affollato la tribuna di Savogna in occasione del derby del girone di ri-

torno.

Nel primo tempo, equilibrato, da registrare al 20' l'uscita del portiere Lizzi che si fa scappare il pallone dalle mani, non ne approfitta Massimo Chiabai che da posizione angolata, a porta sguarnita, calca il pallone sul palo. A seguire contropiede micidiale dei padroni di casa: Mattia Cendou s'invola sulla fascia e serve Medved che da posizione favorevole calcia alto. Il secondo tempo inizia con la squadra di casa in gran spolvero: il portiere ospite Clocchiatti neutralizza le conclusioni di Denis Gosgnach e Tine Medved. Al 15' Trusgnach ferma fallosamente al limite dell'area Matvez Sovdat che sulla conseguente battuta manda il pallone in rete. La formazione di mister Magnan reagisce senza creare opportunità per il pari ed è la Savognese con Klarić e Hafner a sfiorare il raddoppio, negato dalle prodezze dell'ottimo portiere Clocchiatti.

Per il nuovo mister Mirco Vosca, dunque, il terzo successo consecutivo che mantiene la Savognese ai vertici della classifica di Prima Categoria e in corsa per la promozione in Eccellenza.



## Sotto rete Pod mrežo

### La Polisportiva San Leonardo continua a vincere

Nel campionato di 1. divisione maschile la Polisportiva S. Leonardo ha superato nel derby a Cividale la Est Volley 3:0 (25:18, 25:15, 27:25). Sabato 28 febbraio alle ore 20 è in programma nella palestra di Merso di Sopra lo scontro al vertice con la squadra di Fiume Veneto.

La classifica: **Polisportiva San Leonardo** 21; Fiume Veneto\* 19; Real Casarsa 13; Prata\* 9; Traveseio\*, Cordenons\* 8; Est Volley Cividale 0.

Nel campionato di 2. divisione femminile le ragazze della Polisportiva San Leonardo hanno superato 3:0 (25:13, 25:7, 25:13) il fanalino di coda Cassacco. Venerdì 27 febbraio è in programma la trasferta a Tricesimo.

La classifica: Arteniense 27; **Polisportiva San Leonardo** 24; Faedis 17; Tricesimo 16; Tolmezzo 12; Pradamano 11; Pasian di Prato, San Daniele 6; Cassacco 2.

L'Under 13 mista della Polisportiva San Leonardo ha superato ad Udine la Pav 2:1 (11:25, 25:20, 25:20). Ieri sera martedì 24 febbraio la formazione ha giocato l'ultima gara della prima fase del campionato con la formazione del Dlf di Udine.

La classifica: Rizzi 32; Dopolavoro Ferroviario Udine 25; Pavia di Udine 18; **Polisportiva San Leonardo** 14; Pasian di Prato 12; Pav Udine 8; Est Volley Cividale 7.

## La Polisportiva Valnatisone al terzo successo consecutivo

Gli Allievi della Forum Julii hanno travolto la Nuova Sandanielese con le doppiette di Gerardo e Qualizza e le reti di Michael Carlig, Novelli, Deana e Kostadinović.

Vincenti anche i Giovanissimi provinciali che hanno espugnato Moimacco con la tripletta di Leonardo Predan e il gol di Stefano Causero. Positivo risultato anche per gli sperimentali della Forum Julii che hanno fermato sul pareggio la corazzata Pordenone.

Inizieranno sabato 7 marzo i campionati Esordienti e Pulcini con la Valnatisone al via con due formazioni per categoria.

Nel campionato di Seconda categoria del Friuli collinare l'Alta Val Torre è ritornata a casa dalla trasferta di Lumignacco con un punto. I padroni di casa passano in van-

taggio grazie ad un bel tiro da trenta metri. L'Alta Val Torre trova il pareggio dopo 10 minuti grazie ad un errore del portiere che svirgola il pallone mentre rinvia: ne approfitta Gerussi che insacca a porta vuota.

In Terza categoria la Polisportiva Valnatisone ha regolato la Osuf con la tripletta realizzata da Lucas Viegas e la rete di Giuseppe Susca, ottenendo il terzo successo consecutivo.

Nell'Eccellenza di calcio a 5, bel balzo verso il titolo per il Paradiso dei golosi che con la doppietta di Miha Stres e le reti siglate da El Atrassi, David Specogna, Fabio Domenis, e dal portiere Alberto (lupo) Birtig, ha espugnato nel primo dei recuperi la PSE Palmanova.

Paolo Caffi

## risultati

### Promozione

Valnatisone - Torreane 2:1

### Allievi

N. Sandanielese - Forum Julii 1:8

### Giovanissimi

Moimacco - Forum Julii 1:4

Forum Julii - Pordenone 2:2

### Amatori

Savognese - Al Cardinale 1:0

Lumignacco - Alta Val Torre 1:1

Pol. Valnatisone - Osuf 4:2

### Calcio a 5 (Uisp)

Merenderos - Artegna n.p.

Palmanova - Paradiso golosi 3:6

### Pallavolo femminile

Pol. S. Leonardo - Cassacco 3:0

### Pallavolo maschile

Est Volley - Pol. S. Leonardo 0:3

### Pallavolo U13 misto

Pav Udine - Pol. S. Leonardo 1:2

## calendario

I campionati Figc dilettanti sono fermi sabato 28 e domenica 1 marzo

### Giovanissimi

Bujese - Forum Julii 1/3

### Amatori

Dignano - Savognese 27/2

Al Cardinale - Colugna 28/2

Gunners - Alta Val Torre 28/2

Orzano - Pol. Valnatisone 28/2

### Calcio a 5 (Uisp)

Real Vesuvio - Merenderos 27/2

Torriana - Paradiso golosi 25/2

### Pallavolo femminile

Tricesimo - Pol. S. Leonardo 27/2

### Pallavolo maschile

Pol. S. Leonardo - Fiume Veneto 28/2

## classifiche

### Promozione

Juventina 47; Torviscosa, S. Luigi 45; Trieste calcio 40; S. Giovanni Ts 38; Pro Cervignano 34; Sevegliano 31; Com. Gonars 28; Costalunga, Sangiorgina 25; Valnatisone 24; Ronchi 23; Aurora, Muggia 21; Torreane 19; Cormonese 17.

### Allievi

O13 36; Bujese 35; Majanese 32; Union Martignacco 31; Pagnacco\* 27; Forum Julii\* 26; Tarcentina\* 22; Gemonese 20; Reanese 17; Rizzi/Cormor\* 14; Moimacco\* 10; Venzone 6; Cassacco 3.

### Giovanissimi (provinciali)

Chiavris\* 40; Rizzi/Cormor\* 39; Academy Udinese 28; Aurora 27; Forum Julii\*\*, Aurora 27; Cussignacco\* 21; Moimacco 12; Serenissima 11; Azzurra 2; Fulgor 1.

### Giovanissimi (sperimentali)

Sacilese 13; Monfalcone 11; Pordenone 8; S. Giovanni

Ts 7; Forum Julii, S. Giovanni Ts 7; Bujese 5; Falchi 4; Pro Romans 0.

### Amatori 1. Cat.

Colugna 21; Savognese\* 20; Coopca Tolmezzo 19; Tramonti 15; Campeggio\*, Vacile\* 13; Adornano 12; Redskins\*\*\*, Al Cardinale\* 11; Dignano\* 7; Majano 4.

### Amatori 2. Cat.

Cussignacco 21; Risano 18; Sedilis\*, Turkey pub\* 17; Alta Val Torre\* 16; Garden\* 12; Villaorba\*, Warriors\*, Gunners, Lumignacco 10; Racchiuso 7.

### Amatori 3. Cat.

Lovariangeles\*, Il Savio 24; Carioca 22; Orzano\* 21; Polisportiva Valnatisone\* 17; Pingalongalong\* 15; Moby Dick Rojalese 14; Osuf\* 12; Virtus Udine 9; Il Gabbiano\*, La Girada 6; All. Nazionale 4.

\* una partita in meno





## Gremo v Škofjo Loko za Pasijon

Je posebna predstava, ki je šteta kot svetovna bogatija

Škofja Loka je luštno miestece gor mimo Ljubljane.

Je uredno se diet na pot za ga iti odkrivat. Parložnost vam jo ponuja Srebrna kaplja, ki je organizirala izlet, gito v tisti kraj v saboto, 28. marca. Pruzapu je adna parložnost za videt od blizu Škofjeloško pasijon, ki ga predstavijo vsakih šest liet.

Se puode iz Špietra s koriero ob dvieh popudan, ob 14.10 v Čedadu (butiga Mitri). Ob šesti bo vičerja an ob 20. bo predstava. Kar pride h koncu se deneta na pot za se uarnit damu.

Vpisovanje: Inac Čedad (0432 703119) do petka, 20. marca.

La Srebrna kaplja organizza per sabato 28 marzo una gita a Škofja Loka per assistere alla Passione che ogni sei anni viene messa in scena all'interno del nucleo medievale di questa cittadina da centinaia di comparse.

La Passione di Škofja Loka è nel Registro del Patrimonio culturale immateriale dal 2008, anche perché rientra tra le più antiche messe in scena teatrali della Slovenia, infatti si tengono dal 1713. Il testo originale è stato scritto tra il 1715 ed il 1727 da Lorenzo Marušič, ed è il più antico testo drammatico completamente conservato in lingua slovena con aggiunte in latino e tedesco.

## Kam puodemo hodit lietos s Cai Nediških dolin

Na začetku lieta se zberejo kupe vse društva za pregledat, kaj so nardil v preteklim liete, an kaj imajo v programu za lieto, ki ga imajo pred sabo. Za njih lietno asemblejo so se zbrali v saboto, 7. februarja, an tisti od Cai Val Natisona. Morejo bit zadovoljni, sodisfani, za vse pohode, ki so jih spejal v liete 2014, saj so bli vsi zlo lepuo obiskani. Tudi za lieto 2015 njih program je zlo bogat. Smo že na koncu februarja takuo de kiekie so že nardil. Pogledimo pa, kaj bo od seda napri.

- 1. marzo - rifugio Bertahutte (1.527 m), escursione con sci alpinismo, ciaspe, slittata;
- 8. marzo - Piani Montasio (1.660 m), escursione con sci alpinismo, ciaspe;
- 29. marzo - Monte Bernadia (852 m);
- 12. aprile - Casera Caal, assieme a Cai Faedis e Cividale;
- 19. aprile - Starijski vrh, bivacco Hlek (1.225 m);
- 3. maggio - Anello Val Resia, assieme a Cai Manzano;
- 10. maggio - Anello delle sorgenti del Matajur (1.642 m), assieme a Cai Cividale e Planinska družina Benečije;
- 31. maggio - Cicloturistica: San Candido - Lienz, 41 km
- 7. giugno - Monte Tersadia (1.959 m)

- 14. giugno - Kopa - Davški Slapovi (1.360 m)
- 16. giugno - Monte Nero (2.244 m), assieme a Cai Cividale, ANA Cividale, ANA Gorizia;
- 28. giugno - Vrh nad Škrbino (2.054 m)
- 5. luglio - Jalovec (2.645 m)
- 25 / 26. luglio - Muntanitz (3.232 m)
- 2. agosto - Ferrata "Adventure climb Varmost" (1.751 m)
- 30. agosto - Monte Piano e Monte Piana (2.324 m) - escursio-



Vrh nad Škrbino

ne in pullman

- 6. settembre - Matajur
- 13. settembre - Ferrata "D'Ambros" - Cresta della Pitturina, 2.455 m
- 11. ottobre - Mulattiere militari austriache della Val Lepena
- 25. ottobre - CAIstagnata al Dom pod Ježo, 740 m - Con pla-

ninsko društvo Valentin Stanič Kan-

- 14. novembre - Cena sociale
- 15. novembre - Monte Breštovec, 209 m
- 24. dicembre - XXVIII Fiaccolata di Natale, notturna
- 31. dicembre - Capodanno sul Matajur, notturna

Giovanni Caffi di Ponte San Quirino è stato recentemente festeggiato dagli amici, un bel gruppo di ex compagni emigranti in Svizzera rientrati in regione e nel vicino Veneto. Fra i ricordi non potevano mancare quelli degli anni di lavoro e del tempo libero trascorsi assieme a Baden e Wettingen.

La scritta sulla torta di compleanno 'auguri sindaco di Ponte S. Quirino' ha fatto pensare che la località all'imbocco delle Valli del Natisona, già divisa in due comuni (San Pietro e Cividale) e cinque parrocchie, avesse votato la propria 'indipendenza'!



In quell'occasione, oltre al compleanno, Giovanni e la moglie Helen hanno festeggiato anche i 25. anni di matrimonio. Auguri!

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

## 23. OBCNI ZBOR

assemblea generale

Špeter, slovenski kulturni dom  
sobota, 28. februarja 2015 - ob 19. uri

- ◆ pozdravi - poročila - volitve za obnovu glavnega odbora
- ◆ slike Ararat 2014 in druge - veselica

\_Bo možno obnoviti članarino (prinesita za sabo izkaznico) ali pa se na novo vpisati v Planinsko  
\_ Sarà possibile rinnovare l'iscrizione (ricordatevi di portare la tessera già in vostro possesso) o iscriversi alla Planinska

Pridita vsi - Vi aspettiamo

## Corso di speleologia

Ha avuto inizio lo scorso 18 febbraio il 2. corso di speleologia di primo livello con la Commissione Nazionale scuole di speleologia della società speleologica italiana - scuola di speleologia delle Valli del Natisona del Gruppo speleologico Valli del Natisona, in collaborazione con i Gruppi speleo A. F. Linder di Ronchi dei Legionari e Associazione naturalistica friulana di Tarcento.

Le lezioni teoriche si tengono ogni mercoledì, fino al 25 marzo, alle ore 20.30 a Ponteacco presso la sede della Pro loco locale.

Le esercitazioni pratiche (che potranno subire variazioni in base alle condizioni meteo e/o su indicazione della Commissione tecnica della scuola) hanno avuto inizio domenica 22 febbraio e proseguiranno domenica 1. marzo nella grotta Ternovizza o Grotta Nemez; domenica 8 marzo nella grotta Noè o Abisso Martel o Abisso Gabrovizza; domenica 15 marzo nella grotta di Padriciano o Abisso Plutone e, infine, domenica 22 marzo nella grotta Doviza o Abisso di Vigant.

Per informazioni: Bruno Pucovaz 339.7779367 - Alceo Balutto 338.7047948 - Davide Rossi 340.1700205.

## Informacije za vse

### Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedina ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičera do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

### Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4

### Consultorio familiare

0432.708611

### Servizio infermier. domic.

0432.708614

### Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

### SETTEMBRE / GIUGNO

#### Iz Čedada v Videm:

ob 6.00\*, 6.30\*, 7.00, 7.30\*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30\*, 13.00, 13.30\*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30\*, 17.00, 17.30\*, 18.00, 18.30\*, 19.00, 19.30\*, 20.00, 22.00, 23.00\*\*

#### Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33\*, 7.03\*, 7.33, 8.03\*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03\*, 13.33, 14.03\*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03\*, 17.33, 18.03\*, 18.33, 19.03\*, 19.33, 20.03\*, 20.33, 22.33, 23.33\*\*

\* samuo čez tiedan

\*\*samuo pred prazniki

### Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad	7081
Bolnica Videm	5521
Policija - Prva pomoč	113
Komisariat Čedad	703046
Karabinierji	112
Ufficio del lavoro	731451
INPS Čedad	705611
URES - INAC	730153
ENEL	167-845097
Kmečka zveza Čedad	703119
Ronke Letališče	0481-773224
Muzej Čedad	700700
Čedajski knjižnica	732444
Dvojezična šola	717208
K.D. Ivan Trinko	731386
Zveza slov. izseljencev	732231

### Občine

Dreka	721021
Grmek	725006
Srednje	724094
Sv. Lenart	723028
Špeter	727272
Sovodnje	714007
Podbonesec	726017
Tavorjana	712028
Prapotno	713003
Tipana	788020
Bardo	787032
Rezija	0433-53001/2
Gorska skupnost	727325

### Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 27. FEB. DO 5. MARCA

Čedad (Minisini)  
0432 731264  
Manzan (Sbuelz) 740862  
Tipana 788013  
Tarbiž 0428 2046

### AFFITTASI

casetta indipendente semiarredata con giardino a Ponte San Quirino. Tel. 392 1851851

## novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT  
Izdajatelj: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT  
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Čedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Il Novi Matajur fruiseo dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

### Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov  
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov  
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO

Conto corrente postale

Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO

IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165  
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG  
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

### Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.  
www.tmedia.it

Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6  
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:  
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €

Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

# Na sniegu an lietos



Devetandvajst tečajnikov, korsi-stu, od štier do "kako" lieto vič, med telim tudi dvie mame, so se od nedieje, 25. ženarja, do nedieje, 22. februarja učil smučat, šijat, al pa zbuojšat, kar že znajo, s Planinsko družino Benečije takuo, ki se gaja že lieta an lieta (vič ku dvajst!). Koriera je bla puna, an tudi kombi od Planinske. Zad za njimi še druge makine, saj vsieh kupe jih je bluo vsako nediejo parbližno nih devetdeset. Gor so hodil ne samuo tečajniki (corsisti), pa tudi njih mame an tata, noni, strici, tete, parjatelj... Štier nedieje ne samuo za smučat, pa tudi za se norčinat na sniegu, se posmejat... Tri ure tečaja vsako nediejo s pridnimi učitelji, vsi od Planinske: Tina, Mojca, Mattia, Vasja, Peter an Pika. An blizu še kajšan

Tradizione vuole che il corso di sci della Planinska per i suoi soci si concluda con una grande festa e con una lotteria molto attesa da piccoli e grandi. Tanti i premi per i quali hanno contribuito la Planinska stessa con micropile e magliette, ma anche ditte ed amici. Un grazie a loro ed al socio Joško che, come sempre, ha 'bussato' alle varie porte! Hanno contribuito: Despar Terlicher (Scrutto); autofficina Adriano Venturini (Azzida); Beppo automobili (Ponte San Quirino); bar Moreale (Ponte San Quirino); Azienda agricola Giordano Snidaro; Azienda agricola Rodaro (Spessa); bar La magnolia (Civdale); bar Ai trevi (San Pietro al Nat.); osteria Alla fontana (Oculus); Azienda agricola Vojko Battaino (Brischis); bar Da Nevio (Sanguarzo); bar da Na.Ti. (Osgnetto); pizzeria La Braida (Madriolo); pizzeria Le Valli (Ponte San Quirino); agriturismo Stara baba (Clenia); pasticceria/gelateria Paradiso dei golosi (San Pietro al Nat.); panificio Qualizza (Merse superiore); gubane Giuditta Teresa (Azzida); trattoria Alla posta (Clodig); panificio Del Fabbro (Civdale); azienda agricola Zorzenone; osteria Al buongustai (Merse inferiore); trattoria Al giro di boa (Ponte San Quirino); La buse del Lof - Pavan (Prepotto); negozio materassi Verdure (Civdale).



parpravjen pomagat. An zadnjo nediejo... fešta! Pod snežinkam, ki so že od zjutra plesale v nebu, je bla "loterija", ki so jo vsi težkuo čakal, na vemo če buj otroc al te veliki, an duga miza, kjer je bluo tarkaj dobrih reči za pojest, de je ki. Vse tele dobruote so jih napravle mame, none an druga žlah-ta an muormo reč, de so ble zaries pridne. An potle vsi v koriero. Joško je hitro začeu piet adno an potle je šlo vse tuole napri do Špietra. Zbor, co-ro je biu te pravi, saj napri so šli ti-sti, ki piejejo par kajšnim kraju, an zad za njim vsi te drugi, an otroc, ki so nam dokazal, kakuo tudi oni znajo piet naše lepe, domače viže. An tuole, vierta nam, se na gaja po-vsverode an vsaki dan!

**Creazioni Floreali**

**SONIA BIRTIG**

Si eseguono preventivi personalizzati per matrimoni, cura nei dettagli e massima professionalità (diploma di "florista europeo")

FIORERIA SONIA BIRTIG, Via Matteotti, 19  
REMANZACCO (Zona scuole)  
tel. 0432.667416 \_ email: fioreria-soniabirtig@libero.it



Giulia e Matilde: "Ma quando cominciate a estrarre i numeri della lotteria?"  
Sopra: Samuele, al suo primo corso di sci con la Planinska, ha l' "anda" di uno che sugli sci ci sa proprio fare!  
Nelle foto sopra: i piccoli sanno fare il trenino anche con gli sci ai piedi. A destra: foto di (quasi tutto il) gruppo

## NAROČNINA Abbonamento NOVIMATAJUR 2015



- ITALIJA ..... 40 €
- EVROPA ..... 45 €
- AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto) ..... 62 €
- AVSTRALIJA (z letalsko pošto) ..... 65 €

Za tujino plačilo pri \_ Per l'estero pagamento presso:  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE  
SWIFT PASCITMMXXX \_ IBAN: IT 03 S 01030 63740 0000 1081165